

SCALA DEL PERICOLO	STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO VALANGHE	INDICAZIONI PER SCIATORI E ESCURSIONISTI
 5 MOLTO FORTE	 4 FORTE	 3 MARCATO	 1 DEBOLE
Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Il manto nevoso è debolmente consolidato su la maggior parte dei pendii ripidi.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.	Le gite scistiche non sono generalmente possibili.
Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.	Le possibilità per gite scistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.
Il manto nevoso è in generale ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili scaricamenti e piccole valanghe spontanee.	Condizioni favorevoli per gite scistiche ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.	Condizioni generalmente sicure per le gite scistiche.

Siti di interesse Meteo e Valanghe:

- Emilia Romagna: www.meteomont.carabinieri.it
- Valle d'Aosta: www.regione.vda.it
- Lombardia: www.arpalombardia.it
- Veneto: www.arpa.veneto.it
- Alto Adige: www.provincia.bz.it
- Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it
- Piemonte: www.arpa.piemonte.it
- Trentino: www.meteotrentino.it



**Club Alpino Italiano
Sezione di Modena**

Fondata nel 1875

Via 4 Novembre 40 – 41123 Modena

Tel 059826914

E-mail: modena@cai.it

www.cai.mo.it

Orari Sede fuori restrizioni Covid:

martedì 20.30/23

mercoledì e venerdì 17/19.30



**Club Alpino Italiano
Sezione di Modena**

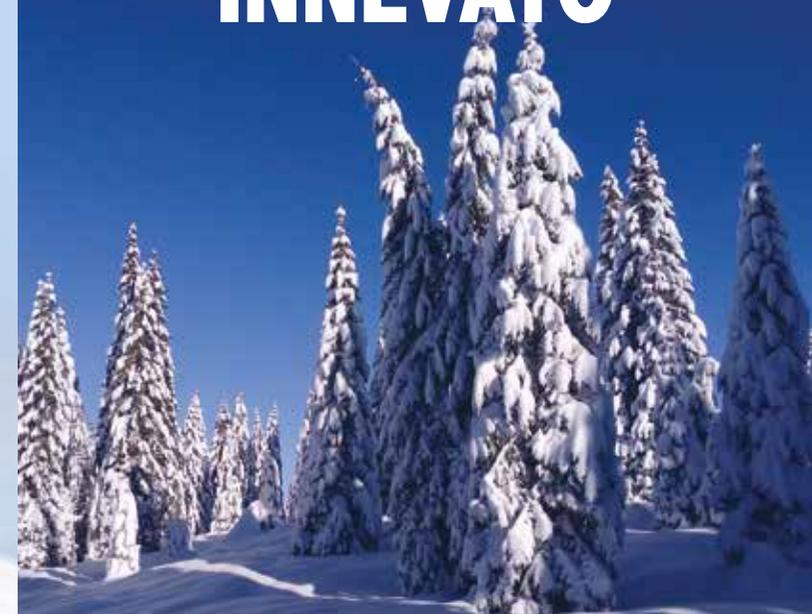


con il patrocinio della



Provincia di Modena

PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBIENTE INNEVATO



**Ricorda che la montagna ti offre occasioni di svago,
divertimento, serenità e soddisfazione
ma è anche un ambiente che comporta dei rischi
e quindi devi prima di tutto conoscerla**

Nella scelta dell'itinerario a casa preparati adeguatamente

- Preferisci percorsi già frequentati e conosciuti;
- considera il tuo attuale livello di preparazione fisica di esperienza e tecnica così come quella di chi viene con te;
- consulta guide e studia il percorso sulla carta topografica 1:25.000 valutando le vie di accesso, i tempi di percorrenza, i dislivelli sia in salita che in discesa ricordando che spesso i sentieri estivi non sono praticabili in inverno e possono essere pericolosi;
- assumi informazioni sulla fattibilità dell'escursione, presso le Sezioni CAI locali, i gestori di Rifugi, Guide Alpine ecc...
- parti presto per arrivare presto, in inverno le ore di luce sono meno, le giornate sono molto più corte;
- preparati un percorso alternativo più facile in caso di maltempo, scarsa visibilità, fatica, eccessivo ritardo;
- ricorda che una delle cause più frequenti di incidenti in montagna è la perdita dell'orientamento per cui porta sempre con te cartina, bussola, altimetro o altri strumenti per l'orientamento;
- nella preparazione dello zaino ricordati di avere un abbigliamento adeguato alle condizioni della montagna in inverno, porta sempre con te berretto, guanti e bevande calde e un telo termico;
- consulta ed interpreta sempre il bollettino nivo - meteorologico della zona in cui andrai anche nei giorni precedenti l'escursione;
- consulta ed interpreta sempre il bollettino valanghe anche nei giorni precedenti l'escursione.



Quando sei sul posto

- Prima di partire ricorda che il nostro Appennino è soggetto a fasi di fusione e rigelo del manto nevoso, pertanto in caso di fondo ghiacciato le ciaspole non bastano;
- Verifica se le condizioni nivo-meteo sono come quelle indicate dal bollettino che hai consultato;
- indossa le racchette da neve solo quando le condizioni del manto nevoso lo richiedono così da rendere più agevole e sicura la camminata;
- ricorda di utilizzare correttamente la tua attrezzatura e verifica che anche gli altri tuoi compagni la utilizzino correttamente;
- ricorda che se devi tracciare un itinerario i dossi e le creste sono più sicure degli avallamenti;
- presta attenzione alle inclinazioni dei pendii, ricorda che più il pendio è ripido più è pericoloso, presta attenzione anche ai pendii che ti sovrastano;
- presta attenzione ai segnali della natura: presenza di valanghe recenti, rumori di assestamento al tuo passaggio (woom), cambiamenti di temperatura;
- ricorda che nuove nevicate, giornate ventose, brusco riscaldamento del manto nevoso, pioggia possono favorire il distacco di valanghe;
- un bosco fitto di sempreverdi è un fattore di sicurezza rispetto ad un bosco rado;
- in caso in cui la visibilità sia limitata non potendo valutare correttamente i rischi rinuncia all'escursione o ritorna sui tuoi passi.

In caso di incidente

- Chiama il **118** o **112** e fornisci tutte le informazioni che l'operatore ti chiederà.



- La nuova disciplina della legge 363 del 2003 all'art. 26 del D.Lgs. n. 40 del 28/2/2021 oltre ai soggetti che praticano sci-alpinismo o sci fuori pista "ha esteso anche per chi pratica attività escursionistiche anche mediante l'utilizzo di racchette da neve (ciaspole) il dovere di munirsi di strumento elettronico per la ricerca di sepolti in valanga ARTVA della sonda e della pala laddove per le condizioni climatiche e della neve sussistano evidenti rischi di valanghe per poter garantire un idoneo intervento di soccorso" prevedendo altresì sanzioni amministrative per il mancato rispetto della normativa.

La corretta valutazione dei rischi per la frequentazione della montagna in inverno è una questione assai complessa, se sei interessato e vuoi aumentare le tue conoscenze informati presso tutte le Sezioni CAI che organizzavano percorsi formativi specifici così come presso le Associazioni delle Guide Alpine.